

[DVB-T2]

NOTA RIASSUNTIVA



**A PARTIRE DAL 1° SETTEMBRE
2021 TUTTI I CANALI TV INIZIERANNO AD
ABBANDONARE L'ATTUALE STANDARD DI CODIFICA MPEG-2 PER
PASSARE ALL'MPEG-4, OSSIA LA TECNOLOGIA UTILIZZATA PER
TRASMETTERE I CANALI IN HD.**

Il DVB-T2 (Digital Video Broadcasting – Second Generation Terrestrial) è il nuovo standard di trasmissione del digitale terrestre che andrà a sostituire la versione attuale il DVB-T. Quello che nel 2012 subentrò alla TV analogica.

Il DVB-T2 permetterà ai consumatori di godere di una migliore qualità video, e di una più alta definizione dell'immagine, con un uso più efficiente e stabile delle frequenze e minor rischio di interferenze.

Il DVB-T2 non rappresenta soltanto un upgrade tecnologico, dal momento che è uno dei passaggi decisivi per l'implementazione su larga scala del 5G.

Dal 1° Gennaio 2020 infatti sono iniziati i lavori per liberare le frequenze della banda 700 MHz, come previsto dal Decreto Ministeriale dell'8 Agosto 2018, che finora era occupata da alcuni canali televisivi e che servirà per il 5G. Questo comporterà una migrazione delle Tv su altre porzioni di spettro.

SCADENZE

Le date importanti da ricordare sono due
1° Settembre 2021 | 1° Luglio 2022

Dal 1° Settembre 2021 le emittenti nazionali e locali abbandoneranno il vecchio sistema di trasmissione mpeg2 per passare temporaneamente al sistema mpeg4.

La transizione dal vecchio al nuovo digitale terrestre poi sarà scandita a livello di assegnazione dei canali e di conseguente risintonizzazione da 3 tappe fondamentali:

Dal 1° Settembre 2021 fino al 31 Dicembre 2021 ci sarà il passaggio in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e le province di Trento e Bolzano;

Dal 1° Gennaio 2022 al 31 Marzo 2022 il passaggio riguarderà Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Sardegna;

Dal 1° Aprile 2022 fino al 20 Giugno 2022, coinvolgerà Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata, Abruzzo, Molise e Marche.

Tale processo non sarà un vero e proprio scaglionamento per tappe, ma la transizione per aree riguarderà solo lo spostamento delle frequenze. Ciò non darà problemi ai cittadini che dovranno solo risintonizzare i canali (operazione che molti TV fanno automaticamente).

E infine **dal 1° Luglio 2022** tutte le emittenti cominceranno a trasmettere solo e unicamente con lo standard DVB-T2 HEVC Main10.

È stato realizzato e messo online dal Ministero dello Sviluppo Economico un sito dedicato al Digitale Terrestre DVB-T2, chiamato "La nuova TV Digitale", disponibile al seguente link <https://nuovatvdigitale.mise.gov.it/> con tutte le informazioni utili per comprendere al meglio il passaggio a questa nuova tecnologia.

È attivo altresì un call center al numero **06 87 800 262** per soddisfare tutte le richieste in merito dei consumatori.



COME VERIFICARE LA COMPATIBILITÀ

Ecco come si può verificare la compatibilità di un TV con il nuovo sistema di trasmissione che verrà utilizzato da tutte le emittenti per i prossimi anni.

Il consumatore può sin da subito controllare se il suo televisore consente o meno di vedere i canali HD andando a verificare la visione sui canali attualmente in onda, ad esempio quelli a partire dal 501.

I decoder attualmente in commercio sono già conformi agli standard trasmissivi della nuova televisione, e quindi potranno ricevere tutte le trasmissioni in onda dal settembre 2021 e anche tutte quelle in onda a partire da Giugno 2022.

Molte persone dovranno invece sostituire il proprio televisore o affiancare un nuovo decoder per poter guardare tutti i programmi.

Sono stati predisposti due nuovi canali test.
Il **canale 100** trasmesso dalla Rai | Il **canale 200** trasmesso da Mediaset

Digitando col telecomando 100 o 200, dovrebbe apparire una schermata con su scritto "Test HEVC Main10". Ciò vuol dire che il televisore (o il decoder collegato) supporta la nuova tecnologia.

Se la schermata dovesse rimanere nera (e anche avviando una risintonizzazione non dovesse avvenire nulla) significa che il televisore non sarà in grado di ricevere i segnali televisivi negli anni a venire. Quindi sarà necessario procedere alla sostituzione del TV o dotare il vecchio apparecchio di un decoder esterno.

Tutti gli apparecchi televisivi che sono stati messi in vendita dal 2018 in poi sono per legge compatibili con lo standard DVB-T2 HEVC Main 10.

In caso di problemi di ricezione del segnale terrestre per ragioni legate alla particolare conformazione del territorio (comunità montane, valli, costa ecc.) o altri problemi con i segnali del nuovo digitale terrestre DVB-T2, una soluzione alternativa è la piattaforma satellitare gratuita: tivùsat.

tivùsat è la piattaforma satellitare gratuita che non necessita di alcun abbonamento. Offre 180 canali TV e radio di cui più di 60 canali in HD e 7 in 4K Ultra HD. Tra questi spicca Rai4K, il canale Rai in Ultra HD che trasmette i grandi eventi di calcio, fiction e documentaristica, in onda 24 ore su 24.

Per poter ricevere tivùsat sono necessari tre elementi: una parabola satellitare, il decoder o la CAM e la smartcard tivùsat (sempre inclusa nella confezione del decoder o della CAM certificati tivùsat).

Per maggiori informazioni www.tivusat.tv